



Scuola di dottorato in SCIENZE GIURIDICHE

Direttore: Prof. Giancarlo Filanti

Corsi di dottorato afferenti alla scuola:

- DIRITTO DEI CONTRATTI

- DIRITTO DELL'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA INFORMATIZZATA E DELLA COMUNICAZIONE PUBBLICA

Corso di dottorato in DIRITTO DEI CONTRATTI

AREA SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	12 - SCIENZE GIURIDICHE
COORDINATORE	PROF.SSA VALERIA CAREDDA
SEDE	DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICHE E FORENSI
DURATA	3 ANNI
OBIETTIVI FORMATIVI E TEMATICHE DI RICERCA	<p>Obiettivi formativi del corso: la figura professionale che si intende formare è un giurista capace di affrontare e risolvere le complesse problematiche connesse al diritto dei contratti, materia che ha sempre avuto centrale rilevanza nel nostro ordinamento e che è destinata a svolgere un ruolo di ancor maggior significato in vista del progetto di formazione di un codice europeo dei contratti.</p> <p>In tale ottica appare indispensabile curare la formazione di professionisti in grado di "ristudiare" il rapporto tra disciplina generale del contratto ed i singoli contratti, sia tipici che atipici, ed altresì il modo di superare i non lievi contrasti di disciplina tra la legislazione interna e la disciplina oggi esistente nei vari paesi interessati al progetto di codice comune.</p> <p>Le esigenze di mercato riguardano la formazione di giuristi esperti nella materia contrattuale che riescano di ausilio per gli operatori economici della Sardegna, dai quali proviene la richiesta di qualificare ed elevare professionalità che siano in grado di supportare le iniziative dal punto di vista giuridico, guidandole nel labirinto di regole costituenti il mercato unico europeo. Tale esigenza è oggi avvertita non solo in relazione ai tradizionali settori agroalimentari e turistici, ma anche in quelli più innovativi delle tecnologie informatiche e delle ricerche biogenetiche.</p> <p>Le figure professionali formate sono perciò destinate a inserirsi in tutti i settori della produzione e dello scambio di beni e servizi</p> <p>Il corso di dottorato di ricerca si sviluppa su più aree tematiche legate al diritto dei contratti. Le attività di ricerca e formative del dottorato si sviluppano nel triennio partendo dall'acquisizione di una base giuridica comune e più percorsi specializzanti di approfondimento settoriale.</p> <p>La comune base giuridica, da riferire al primo anno del corso, si incentra sulla conoscenza dei principi fondamentali in materia dei contratti, quali derivano dallo studio della più significativa tradizione culturale e giuridica occidentale (attraverso un iniziale approccio storico dell'evoluzione giuridica, economica e sociale dell'istituto del contratto) e dall'esame delle principali discipline contrattuali vigenti, che si sviluppano in un sistema multilivello di fonti giuridiche, non solo nazionali, statali e regionali, ma anche comunitarie e internazionali, che regolano gli scambi di beni e servizi negli attuali mercati integrati.</p> <p>Negli anni successivi del corso, i dottorandi approfondiscono lo studio delle discipline e delle prassi contrattuali più recenti, orientandosi verso le singole aree tematiche di ricerca, che spaziano tra i diversi ambiti e settori del diritto dei contratti. Tra di essi, in particolare, sono stati individuati quelli incentrati sul:</p> <p>1. diritto civile e del diritto privato comparato (che approfondiscono le normative interne e straniere, europee e internazionali dei contratti e la risistemazione delle relative discipline generali e speciali, secondo le più recenti tendenze evolutive);</p>

	<p>2. storia del diritto (funzione e struttura delle figure contrattuali nel diritto romano e nel diritto medioevale e moderno, nella tradizione culturale e pratica di essi; genesi dei tipi legali; contratto come strumento di circolazione dei diritti tra principio consensualistico, causale e regole di investitura);</p> <p>3. diritto commerciale (che si soffermano sui profili contrattuali delle società e delle forme organizzative dell'iniziativa economica pubblica e privata; sui contratti d'impresa; sui profili anticoncorrenziali dei contratti commerciali, sulla regolamentazione dei contratti di investimento, sulla gestione negoziale dei diritti di proprietà intellettuale e industriale);</p> <p>4. diritto della navigazione e dei trasporti (che considerano, in particolare, la tutela contrattuale del passeggero nel trasporto aereo di persone; il contratto di trasporto marittimo di cose nella nuova disciplina internazionale; i profili contrattuali della disciplina comunitaria del trasporto marittimo di persone).</p> <p>Nello svolgimento dei singoli temi di ricerca, peraltro, i tre principali percorsi di approfondimento si integrano e completano a vicenda, in ragione sia del carattere interdisciplinare dell'attuale diritto dei contratti, che sempre più viene riscritto in ambito nazionale, europeo ed internazionale attorno alle dinamiche dell'impresa, sia della scelta del corso di orientare la ricerca dei dottorandi in base a due principali direttrici tematiche, funzionali a favorire gli sbocchi occupazionali.</p> <p>La prima direttrice di ricerca concerne la scelta delle tematiche di maggiore attualità e complessità, individuate specialmente tra quelle legate, per un verso, allo sviluppo tecnologico dei nuovi sistemi delle contrattazioni in ambito privato e pubblico e, per altro verso, ai nuovi assetti integrati e transazionali dei mercati.</p> <p>La seconda direttrice di ricerca si orienta verso le tematiche contrattuali che nel territorio sardo presentano un più accentuato interesse. A tal fine, si valutano sia le necessità di adeguare gli strumenti contrattuali utilizzati nel sistema produttivo e distributivo delle imprese sarde e sia le esigenze legate alla garanzia di adeguati strumenti contrattuali di tutela per i consumatori e i fruitori dei beni e dei servizi tradizionali e nuovi offerti sul mercato.</p> <p>Durante il periodo formativo, peraltro, è prevista anche una fase, ancora da sviluppare, di formazione e stage presso le pubbliche amministrazioni e le aziende, oltre che gli istituti di ricerca esteri per conoscere la prassi contrattuale e, quindi, acquisire una serie di competenze utilizzabili in una prospettiva occupazionale, sia in sede locale che nazionale e internazionale. I dottori di ricerca, infatti, competono nelle varie prove selettive, portando una serie di conoscenze specialistiche in materia contrattuale assai apprezzate sia in ambito pubblico e sia in ambito privato.</p>
PROVE DI AMMISSIONE	<p>VALUTAZIONE DEI TITOLI, DEL CURRICULUM VITAE, PROVA SCRITTA E COLLOQUIO.</p> <p>La prova scritta consisterà in un elaborato (tema) su argomento pertinente al dottorato e idoneo a rivelare l'attitudine del candidato alla ricerca.</p> <p>LA PROVA SCRITTA E IL COLLOQUIO POSSONO SVOLGERSI ANCHE IN LINGUA INGLESE, FRANCESE, SPAGNOLO.</p>
POSTI	10
BORSE DI STUDIO (di cui 1 riservata a candidati stranieri)	2 P.O.R. SARDEGNA F.S.E. 2007-2013; 3 UNIVERSITÀ DI CAGLIARI
POSTI SENZA BORSA	5
POSTI SOPRANNUMERARI	1 PER CANDIDATI STRANIERI
REFERENTE	PROF.SSA VALERIA CAREDDA - E MAIL: vcaredda@unica.it - TEL.+39 0706753046 - FAX +39070675 3000
Corso di dottorato in DIRITTO DELL'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA INFORMATIZZATA E DELLA COMUNICAZIONE PUBBLICA	
AREA SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	12 - SCIENZE GIURIDICHE
COORDINATORE	PROF.SSA PAOLA PIRAS
SEDE	DIPARTIMENTO DI DIRITTO PUBBLICO E DI STUDI SOCIALI
DURATA	3 ANNI
OBIETTIVI FORMATIVI E TEMATICHE DI RICERCA	Il dottorato, ferma restando la sua natura di formazione avanzata, di terzo livello universitario, mira da un lato a formare studiosi particolarmente predisposti alla ricerca scientifica, specialisti nel diritto amministrativo sostanziale nelle sue diverse articolazioni nonché nei profili di dettaglio attinenti l'attività amministrativa informatizzata; dall'altro a creare professionalità con competenze specialistiche

funzionali a soddisfare le esigenze di innovazione e i processi del cambiamento nelle amministrazioni con particolare attenzione ai profili inerenti l'amministrazione digitale e la comunicazione pubblica.

La figura che si intende formare è quella di un esperto nei problemi dell'amministrazione e delle sue dinamiche di trasformazione capace di gestire il cambiamento, di individuare i processi e le semplificazioni dei procedimenti in funzione della migrazione da un'amministrazione cartacea ad una digitale e di trovare le opportune soluzioni e sintesi al fine del mantenimento delle garanzie dei cittadini nel rapporto con l'amministrazione pubblica e dell'abbattimento delle situazioni di divario digitale.

Una figura le cui competenze siano basate sulla conoscenza delle norme di diritto amministrativo, con le necessarie aperture al diritto privato e costituzionale, che disciplinano i poteri pubblici, le competenze, i procedimenti.

Le conoscenze tecnologiche saranno acquisite sotto il profilo delle potenzialità che mettono a disposizione delle Pubbliche Amministrazioni ed il dottore di ricerca sarà protagonista propositivo della loro migliore, efficace e legittima utilizzazione nel mondo articolato e complesso delle amministrazioni pubbliche.

Il corpo docente del dottorato è consapevole delle difficoltà che si frappongono tra le intenzioni astrattamente espresse nelle norme e la loro realizzabilità, in particolar modo tenuto conto pur nell'uniformità della disciplina, delle conseguenze del principio di differenziazione delle varie realtà a livello territoriale e della complessità del raccordo e dell'interazione tra le competenze ed esigenze informatiche e giuridiche.

Tale complessità e il conseguente superamento degli ostacoli sarà prioritariamente affrontato sul piano funzionale e giuridico, al fine di assicurare l'espletamento della funzione pubblica e l'erogazione dei servizi per il tramite dell'innovazione tecnologica e delle nuove forme di comunicazione e interazione.

I dottori di ricerca saranno pertanto formati in funzione della nuova dimensione organizzativa della pubblica amministrazione e del diverso rapporto pubblico privato che vede le esigenze di semplificazione alla base del rapporto cittadino amministrazione. Al tempo stesso nella consapevolezza dell'esigenza della piena accessibilità a livello generalizzato dello strumento digitale e delle reti per il superamento delle condizioni di divario che contribuiscono, insieme alle resistenze sull'attuazione, a rallentare e a condizionare il miglioramento delle performance dell'amministrazione.

In quest'ottica la figura che si intende formare consentirà di soddisfare le esigenze di buon andamento dell'amministrazione declinate nell'efficienza, efficacia ed economicità dell'agire amministrativo secondo le linee espresse nel processo di modernizzazione in atto.

Tematiche di ricerca:

1. L'amministrazione digitale alla luce della normativa interna e comunitaria. L'idea dell'amministrazione digitale in un'ottica di comparazione tra sistemi.
2. Il processo di modernizzazione dell'amministrazione. L'amministrazione digitale nel rapporto con il cittadino. Trasparenza e *open data*. Amministrazione, innovazione e trasparenza amministrativa.
3. Le autonomie degli enti pubblici ed il coordinamento informatico tra uniformità e differenziazione. Il governo dell'informatica pubblica. La cooperazione tra amministrazioni e il valore della rete.
4. Il documento informatico. Il procedimento amministrativo. La motivazione degli atti nell'amministrazione digitale. L'automazione della Pubblica Amministrazione ed i suoi limiti.
5. Le banche dati giuridiche e l'accesso interamministrativo. La cooperazione tra pubbliche amministrazioni nell'amministrazione digitale con particolare riferimento alla concreta operatività dello sportello unico telematico.
6. La comunicazione pubblica nel cambiamento delle amministrazioni. L'amministrazione in cambiamento: dall'informazione pubblica alla comunicazione. Siti istituzionali e trasparenza. L'amministrazione tra comunicazione istituzionale e comunicazione politica.
7. I servizi pubblici in rete.
8. Il processo amministrativo.

	<p>9. Il divario digitale. I diritti in rete. Rete, trasparenza, riservatezza. Le garanzie per i cittadini. La democrazia elettronica. Gli strumenti di <i>e-democracy</i>.</p> <p>10. Il commercio elettronico. Gli appalti e la loro gestione informatizzata.</p>
PROVE DI AMMISSIONE	<p>VALUTAZIONE DEI TITOLI, DEL CURRICULUM VITAE, PROVA SCRITTA E COLLOQUIO. La prova scritta verterà su un tema attinente agli argomenti di studio oggetto del dottorato e sarà tesa a consentire ai candidati di dimostrare oltre alle conoscenze dei contenuti anche la loro attitudine alla ricerca. LA PROVA SCRITTA E IL COLLOQUIO POSSONO SVOLGERSI ANCHE IN LINGUA INGLESE, FRANCESE, SPAGNOLO.</p>
POSTI	10
BORSE DI STUDIO	3 P.O.R. SARDEGNA F.S.E. 2007-2013; 2 UNIVERSITÀ DI CAGLIARI
POSTI SENZA BORSA	5
POSTI SOPRANNUMERARI	1 PER CANDIDATI STRANIERI
REFERENTE	PROF.SSA PAOLA PIRAS - E MAIL: ppiras@unica.it - dottorato.diramm@unica.it - TEL. +390706753744
SITO WEB CORSO DI DOTTORATO	http://spol.unica.it/dottorato/it